



L'assessore Fabrizi lo ha comunicato al consiglio comunale. Ma la Cell Factory andrà avanti. Tensione tra maggioranza e opposizione

Fondazione cellule staminali, disco verde allo scioglimento

di **Simona Maggi**

TERNI

■ E' ormai ufficiale la decisione sullo scioglimento della Fondazione cellule staminali, arrivata durante la seduta del consiglio comunale. Il Comune, socio fondatore nel 2006, insieme all'Istituto superiore di sanità, alla Camera di commercio, alla Fondazione Carit e alla Diocesi di Terni-Narni-Amelia dovrà ora convocare l'assemblea straordinaria dei soci fondatori per la deliberazione sullo scioglimento, esprimendo parere favorevole allo stesso. L'assessore alla Ricerca e Formazione, Cinzia Fabrizi, ha evidenzia-

to come gli elevati costi di gestione, per una spesa annua tra i 500 e 600 mila euro, insieme alle oggettive difficoltà di contribuzione da parte dei soci che hanno portato alla situazione attuale. L'assessore Fabrizi ha anche ricordato che nel 2019 si era resa necessaria una modifica allo statuto per consentire il coinvolgimento di ulteriori finanziatori e soci privati, purtroppo rimasta senza esito positivo. Angelo Vescovi, direttore scientifico dell'Ircs Casa Sollievo della sofferenza di San Giovanni Rotondo e presidente dell'Advisory Board di Revert Onlus, garantisce che il progetto sullo studio delle cellule staminali ovve-

ro Cell Factory resterà comunque a Terni grazie anche all'azienda ospedaliera Santa Maria. La decisione ha scatenato un ampio dibattito.

"A Terni - spiega Federico Brizi (capogruppo della Lega) - restano la cell factory e gli studi a disposizione della comunità scientifica". Dalla minoranza Pd, M5s e Senso civico sottolinea che la decisione presa dall'amministrazione comunale di liquidare in fretta e furia la Fondazione per la ricerca sulle cellule staminali è emblematica della situazione politica attuale. Per il gruppo della Lega "si chiude un capitolo importante, ma siamo fiduciosi per il futuro".



Fondazione staminali Ok allo scioglimento che sarà ratificato dall'assemblea dei soci